

**INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA**

OGGETTO: INTERPELLANZA CON RICHIESTA DI RISPOSTA SCRITTA E DISCUSSIONE IN AULA RIGUARDO ALLA DECADENZA DEL FINANZIAMENTO PER LA LINEA 12 E LE GRAVI INADEMPIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE

I sottoscritti Consiglieri Comunali,
PREMESSO CHE

- Il Decreto Interministeriale MIT-MEF n. 124 del 2026 ha ufficializzato la decadenza dei finanziamenti per l'intervento denominato "Prolungamento Linea Tranviaria 12 all'Allianz Stadium e recupero Trincea Ferroviaria Torino-Ceres".
- Tale definanziamento comporta la perdita definitiva per la Città di Torino di una somma pari a € 221.721.410,41.
- Il termine perentorio per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV), fissato al 31 dicembre 2025, non è stato rispettato dall'Amministrazione comunale.

RILEVATO CHE

- Dagli atti ministeriali emerge che il Comune di Torino, con nota n. 6524 dell'11 marzo 2026, ha ammesso la propria impossibilità a procedere, evidenziando la mancanza di una totale copertura finanziaria per l'attuazione dell'opera.
- Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha chiaramente indicato che per la Linea 12 sono necessari "maggiori approfondimenti progettuali in linea tecnico-economica", definendo il quadro economico non più attendibile.
- A differenza di quanto avvenuto per la Linea 2 della Metropolitana — dove, nonostante il ritardo, l'intervento di un Commissario Straordinario ha permesso di evitare la decadenza — per la Linea 12 l'Amministrazione non è stata in grado di fornire garanzie sufficienti, portando il Ministero a negare persino la riassegnazione prioritaria dei fondi a causa di "problematiche di natura finanziaria e tecnica".

CONSIDERATO CHE

- Mentre altre grandi città come Roma e Milano sono riuscite a ottenere riassegnazioni o nuove coperture per i propri progetti di trasporto rapido di massa, Torino si trova isolata e privata di una risorsa fondamentale per la mobilità sostenibile.
- Questa situazione è il risultato diretto di una gestione amministrativa che ha palesato gravi lacune nella fase di progettazione e nel reperimento delle coperture economiche necessarie.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI INTERPELLA IL SINDACO E L'ASSESSORA COMPETENTE

PER

SAPERE:

1. Se sia stata avviata un'indagine interna o un audit tecnico per individuare le precise responsabilità dirigenziali e politiche che hanno portato alla perdita di oltre 221 milioni di euro.

2. Per quale motivo l'Amministrazione abbia comunicato solo a marzo 2026 la mancanza di copertura finanziaria, quando il termine per i contratti era già scaduto da mesi.

3. Quali azioni concrete si intendano intraprendere per "correggere il tiro" e se esistano piani alternativi per non abbandonare il progetto del recupero della trincea Torino-Ceres.

4. Se l'Amministrazione sia in grado di presentare alla cittadinanza e al Consiglio un cronoprogramma credibile e tecnicamente solido che possa permettere di ricandidare l'opera a futuri stanziamenti.

Si sottolinea con forza che, a causa di questa evidente incapacità amministrativa, saranno ancora una volta i torinesi a pagarne le conseguenze, vedendosi privati di un'infrastruttura vitale per il collegamento dei quartieri nord e dello stadio con il centro cittadino.

Torino, 22/07/2026

IL CONSIGLIERE

Firmato digitalmente da Ferrante De Benedictis